

Assisi: «Porzianomusica» propone giovani talenti di altissimo livello. Presto scattano anche i corsi

— PORZIANO DI ASSISI —

E' ARTICOLATA in due sessioni l'International Music Campus Porziano Musica: la prima, dal 10 al 18 luglio, la seconda, dal 22 agosto al 4 settembre. Giovani musicisti di altissimo livello, provenienti da diversi paesi del mondo (Cina,

Usa, Olanda, Finlandia, Regno Unito, Brasile, Spagna, Austria, Polonia, Italia) potranno perfezionarsi, sotto la guida di artisti di fama internazionale, docenti presso prestigiose Accademie come il Mozarteum di Salisburgo, il Royal College of Music e la Guildhall School of Music di Londra. «Porzianomusica» è organizzato dall'Asso-

ciazione Culturale «Porziano Musica», presieduta dal maestro Fausto Tuscano, con la direzione artistica da parte del maestro Simone Fontanelli, e si terrà nella splendida cornice del Castello di Porziano, nella casa della confraternita del Santissimo Sacramento.

I CORSI SARANNO guidati dai maestri Fausto Tuscano (laboratorio di improvvisazione e di composizione per strumentisti) e Simone Fontanelli (analisi e prassi esecutiva del repertorio contemporaneo) saranno presenti in entrambe le Sessioni.

M.B.

TODI NUOVO DRAMMA PER RITA CALISTI. «IL PM ANCORA IN FERIE»

Il figlio morì in circostanze misteriose «Perché ora le indagini sono ferme?»

Dopo l'uccisione della sorella 17 anni fa, ennesimo appello della donna

di SUSI FELCETI

— TODI —

RITA CALISTI, la sorella di quella Mara uccisa nella sua abitazione, a Todi, diciassette anni fa, chiede verità. Verità, oggi, non tanto su quell'orrendo delitto per il quale, peraltro, non c'è mai stato un colpevole, quanto sul figlio, il giovane Marco Maria Domini, trovato senza vita, a luglio nel parcheggio di piazza Grimana a Perugia. Una morte dalle circostanze altrettante misteriose di cui questa donna, medico assai noto in città per il suo impegno poli-

LA LETTERA

«Pretendo che venga fatta chiarezza su questa vicenda»

tico e oggi sociale, non sa darsi pace, colpita dalla tragedia più grande che può capitare ad una donna. In una lettera inviata a quotidiani on line, Tuttoggi.info, la Calisti ripercorre le ultime ore del figlio, partito dalla città di Todi per una visita allo psicoterapeuta ma mai arrivato in studio, e denuncia il silenzio sceso sull'oscura vicenda. Il magistrato che segue l'inchiesta è in ferie, nessun dettaglio trapela dagli inquirenti, nonostante la nomina di un legale di fiducia e di un perito di parte. Neppure l'appello lanciato alla Governatrice della Regione Catuscia Marini, con la quale la Calisti condivide l'attività politica in Consiglio comunale, ha sortito gli effetti sperati. Rita non sa, ma è una mamma e vuol sapere. Vuol sapere cosa sia stato ad uccidere Marco Ma-



OMICIDIO IRRISOLTO

Sopra Rita Calisti, sorella di Mara, trovata senza vita all'interno della sua abitazione; l'assassino non ha un nome

ria, un ragazzo di 27 anni che, col sopraggiungere dell'epilessia, aveva sviluppato dipendenza agli psicofarmaci e agli antiepilettici che avevano più volte messo a rischio la sua vita. «Siamo in attesa dell'esame tossicologico post-autoptico», scrive la dottoressa Calisti, che da qualche anno ha abbandonato anche la professione medica: non abbiamo notizia se a quel mix di psicofarmaci mio figlio abbia aggiunto una dose di sostanza stupefacente, anche se ciò basta a confermare la rinuncia del ragazzo a voler risolvere i propri problemi esistenziali. «Della sua auto nessuna traccia — continua Rita Calisti — né a tutt'oggi sappiamo se avesse con sé le chiavi (notizie

che a me sembrano non far parte di un segreto istruttorio). Anche il legale è dovuto ricorrere 'alle vie traverse' per ricevere informazioni sul ritrovamento dell'auto di Marco Maria». «Ma a me le vie traverse non interessano — conclude, amareggiata, la sua denuncia — pretendo che siano le Istituzioni preposte allo scopo a svolgere il loro compito nei tempi dovuti, senza dipendere dalle esigenze estive del personale». Per questa donna, schiacciata da due drammi più grandi di lei, è ingiusto ed inutile attendere il ritorno del magistrato a settembre, esattamente un mese e mezzo dopo la morte di Marco Maria. Un dolore che sia aggraviato a dolore.

BASTIA UMBRA

Si toglie la vita sparandosi con una pistola

— BASTIA UMBRA —

SUICIDIO ieri mattina in una palazzina del centro urbano. Vittima un pensionato di 60 anni, B.V., residente a Roma, ma domiciliato a Bastia dove trascorreva i fine settimana. Si è tolto la vita con una pistola regolarmente registrata; si sarebbe sparato intorno alle 13 poco prima che il fratello passasse a prenderlo per portarlo a pranzo. L'uomo, che fino a poco tempo fa lavorava come capo tecnico alla Rai, sembra che soffrisse di depressione. E' stato il fratello a trovarlo riverso a terra in un lago di sangue. E' scattato l'allarme al 113 e sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 che non ha potuto che constatare il decesso e l'ispettore Gerelli del commissariato di Assisi. Quindi, il medico legale per la ricognizione cadaverica, mentre il pm Mignini ha disposto l'autopsia più per una dettagliata ricostruzione dei fatti, che per dimostrare quanto già evidente e cioè che si tratti di suicidio. Il pensionato lascia la moglie che ieri era rimasta a Roma.

m.s.

BASTIA UMBRA

Via alle opere sul palasport. Un provvedimento quasi da record

— BASTIA UMBRA —

C'È VOLUTO un anno per reperire quasi 100mila euro il denaro necessario a finanziare la spesa per l'intervento di manutenzione del palasport di viale Giontella. Per attuare le delibera, però, sono bastati meno di venti giorni. Infatti, la giunta comunale il 10 agosto scorso ha deliberato l'approvazione del progetto e il relativo finanziamento, 95mila euro, per un'opera di manutenzione del vecchio palazzetto dello sport, risalente agli anni '70, e piuttosto mal ridotto. Ieri mattina, l'amministrazione comunale ha consegnato il cantiere all'impresa 'Edilizia F.lli Passeri' di Assisi che ha presentato la migliore offerta per l'intervento impegnandosi a portare a termine i lavori entro 90 giorni. Si tratta di un intervento complessivo sul tutta la struttura compresi gli spogliatoi, ma la parte più urgente è rappresentata dall'eliminazione delle infiltrazioni di acqua piovana dai terrazzi del tetto.

Un problema che si è più volte presentato evidenziando la difficoltà di interventi veramente risolutivi e adatti a neutralizzare la forte escursione termica. Sembra che con l'attuale intervento il problema dovrebbe trovare soluzione non solo temporanea.

«Siamo molto soddisfatti — ha sottolineato l'assessore ai lavori pubblici Marcello Mantovani — in prima battuta per aver reperito i fondi necessari, ma anche di aver dato esecuzione alla delibera con l'aggiudicazione dei lavori a tempo record: appena 20 giorni compresi i festivi dalla deliberazione di giunta, grazie al lavoro e all'impegno dei nostri tecnici, coordinati dal dirigente ingegnere Vincenzo Tintori».

TODI IL CAPOGRUPPO DI RC POLEMICO NEI CONFRONTI DELLA GIUNTA. ANCHE I CITTADINI PROTESTANO

Ulteriore rincaro in arrivo: è quello della retta per l'asilo nido

— TODI —

NON SI SONO ancora placate le polemiche per l'aumento della tassa sui rifiuti solidi urbani che la giunta Ruggiano delibera un ulteriore rincaro, quello della retta per l'asilo nido, salita a +15%. La notizia sta destando forti perplessità non solo perché si tratta dell'ennesimo rincaro — «l'aumento del costo della Tarsu non dipende da noi, ma è l'esito del nuovo contratto stipulato dall'Autorità di Ambito

con Gesenu», si giustificava proprio ieri il sindaco — quanto perché è stato deciso ed ufficializzato in pochissimo tempo. A distanza di appena due giorni dall'apertura delle due strutture di Broglio e Santa Maria. I genitori dei piccoli che dal 1 settembre usufruiranno dei servizi del nido sono stati informati telefonicamente. Nessuna nota scritta a testimoniare la 'rapidità' con cui si è proceduto. «Quello che sta succedendo in questi giorni ha dell'incredibile — tuona il capogruppo

di Rc, Andrea Caprini — la giunta ha aumentato le rette la settimana scorsa, una decisione tanto repentina da non consentire neanche una comunicazione scritta». La vicenda, che sarà oggetto di una interrogazione, lascia stupiti molti cittadini. «Siamo costretti a prendere di nuovo atto dell'incoerenza di un'amministrazione che si riempie la bocca con la difesa della famiglia e poi si riduce a questi giochetti per fare cassa sulle spalle proprio di quei soggetti che dichiara di voler difendere».

Susi Felceti



SERVIZI ALL'INFANZIA
Operatori all'interno di una struttura